

Storia e società dell'età contemporanea

prof. Andrea Sangiovanni

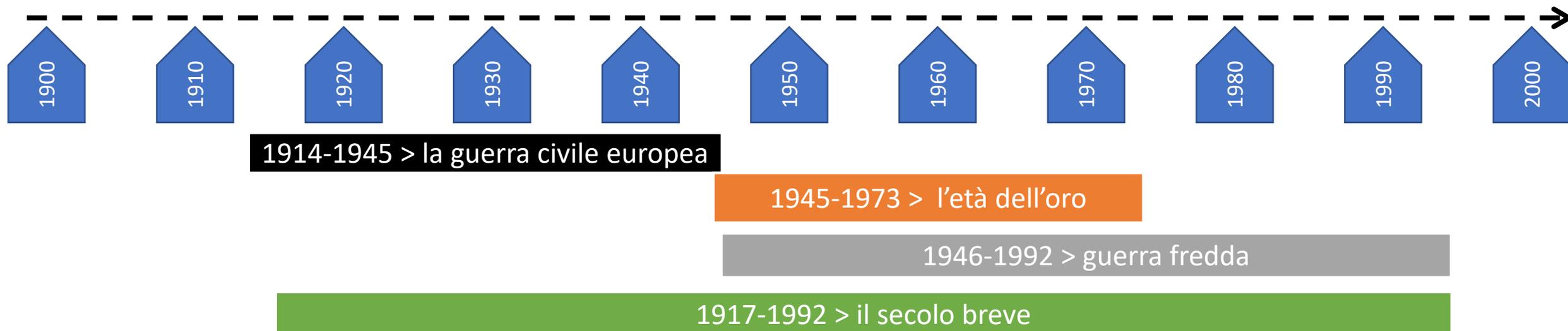
*Lezioni in
convenzione ATSC*

Il tempo

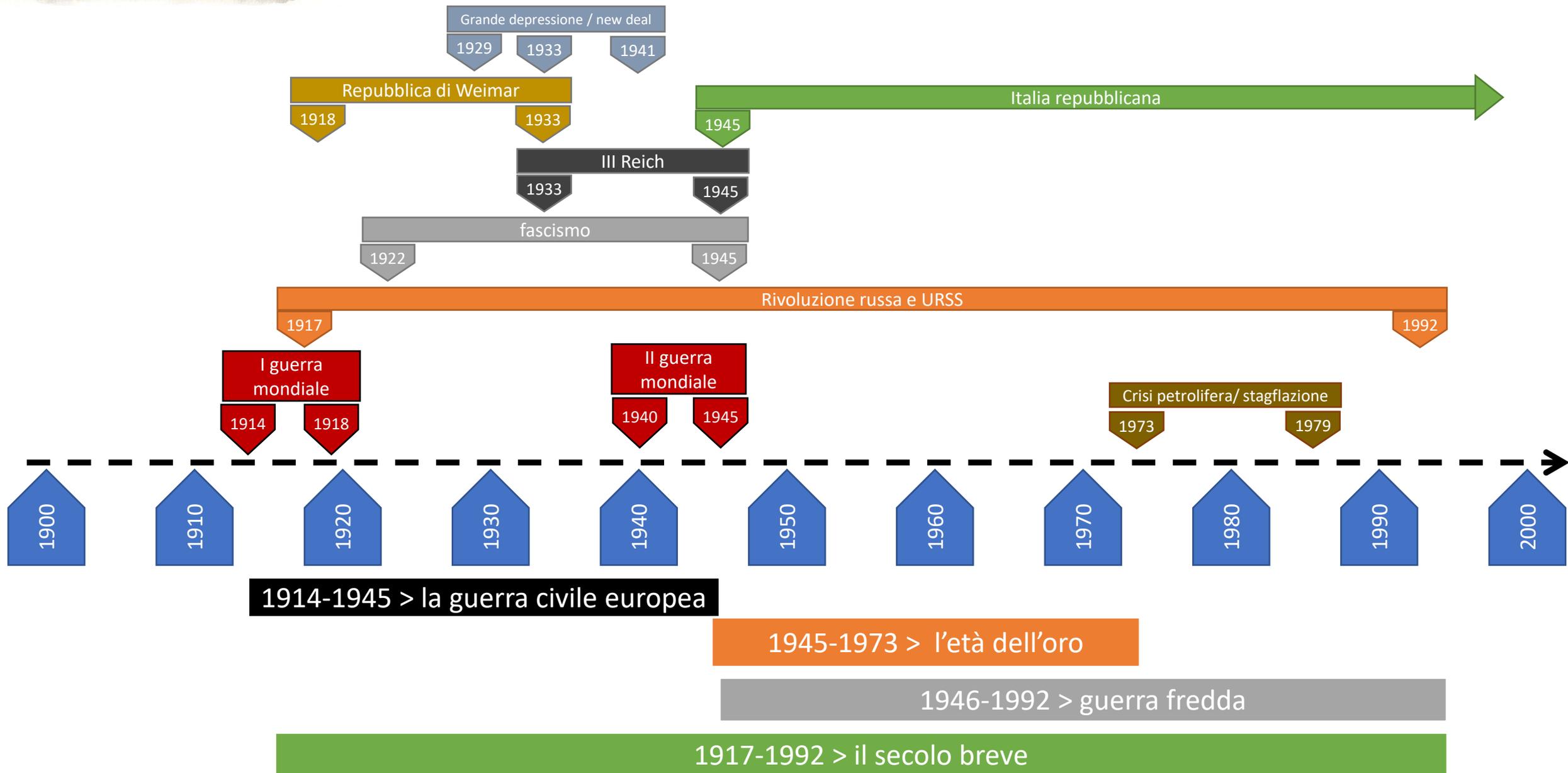


Una delle prime operazioni dello storico è quella di datare gli avvenimenti, ossia di **collocarli nel tempo** e di **interpretarli in relazione ad altri in una sequenza elementare di prima e dopo**

Una delle operazioni preliminari del lavoro **storiografico** [è] la periodizzazione (...) [che] non riguarda solo le suddivisioni interne di un lungo arco temporale, ma investe in primo luogo le ragioni che permettono di individuare i caratteri fondamentali e specifici di ogni età, determinando anche un inizio, e quindi un punto di cesura che renda evidente un passaggio e giustifichi la denominazione di una nuova epoca storica



periodizzazioni

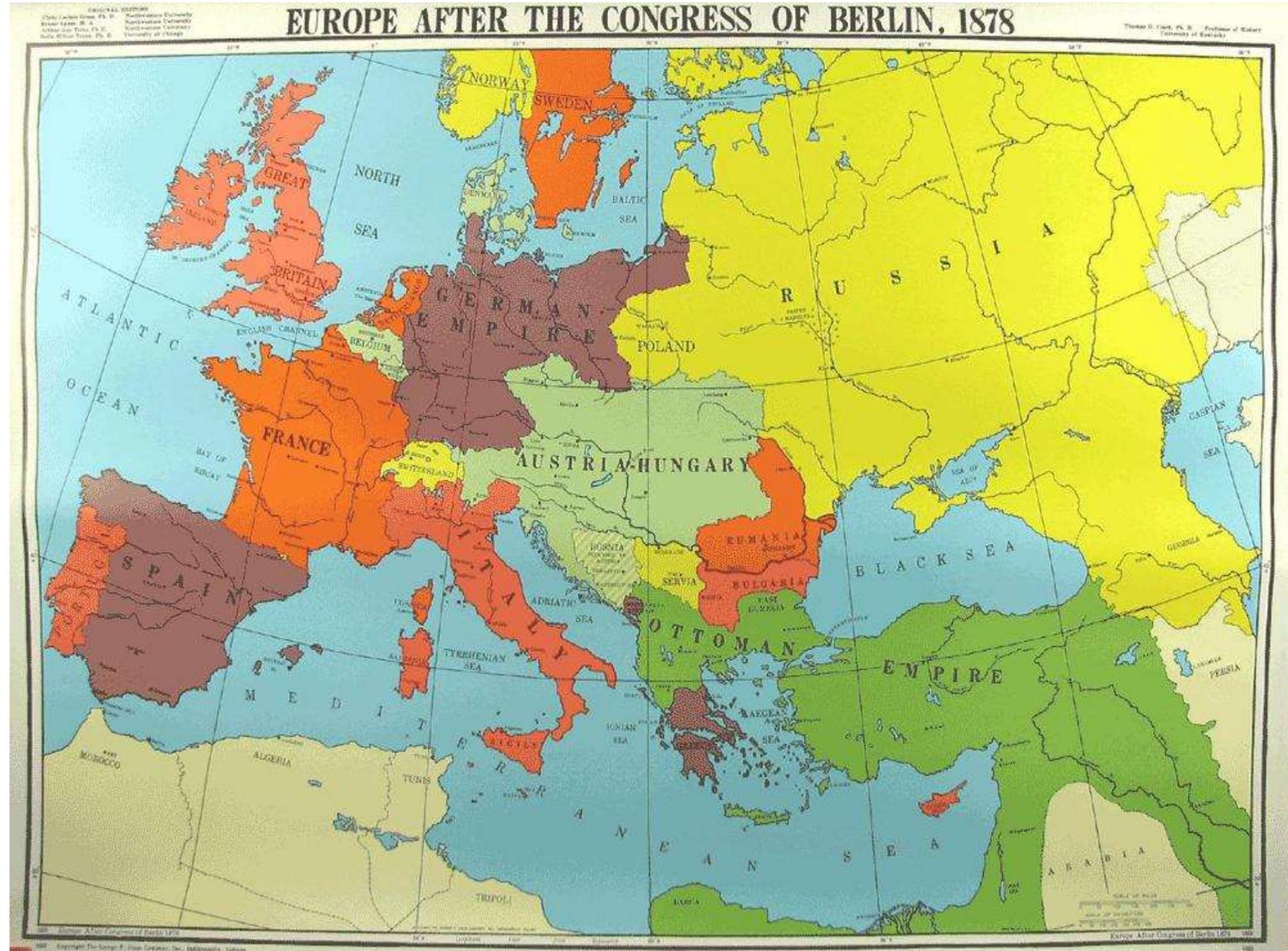


La prima guerra mondiale

La situazione geopolitica

Dopo le tensioni nei Balcani degli anni '70 dell'800, il **Congresso di Berlino del 1878** stabilisce:

- l'indipendenza di Serbia, Montenegro, Romania e del Principato di Bulgaria.
- la Bosnia-Erzegovina è un protettorato dell'Austria-Ungheria
- **1908**: L'Austria-Ungheria annette la Bosnia-Erzegovina
- **1911-12**: guerra italo-turca (guerra di Libia)
- **1912-13**: guerre balcaniche



La prima guerra mondiale
Il sistema delle alleanze

1882: Triplice Alleanza

Germania – Austria – Italia

1907: Triplice Intesa

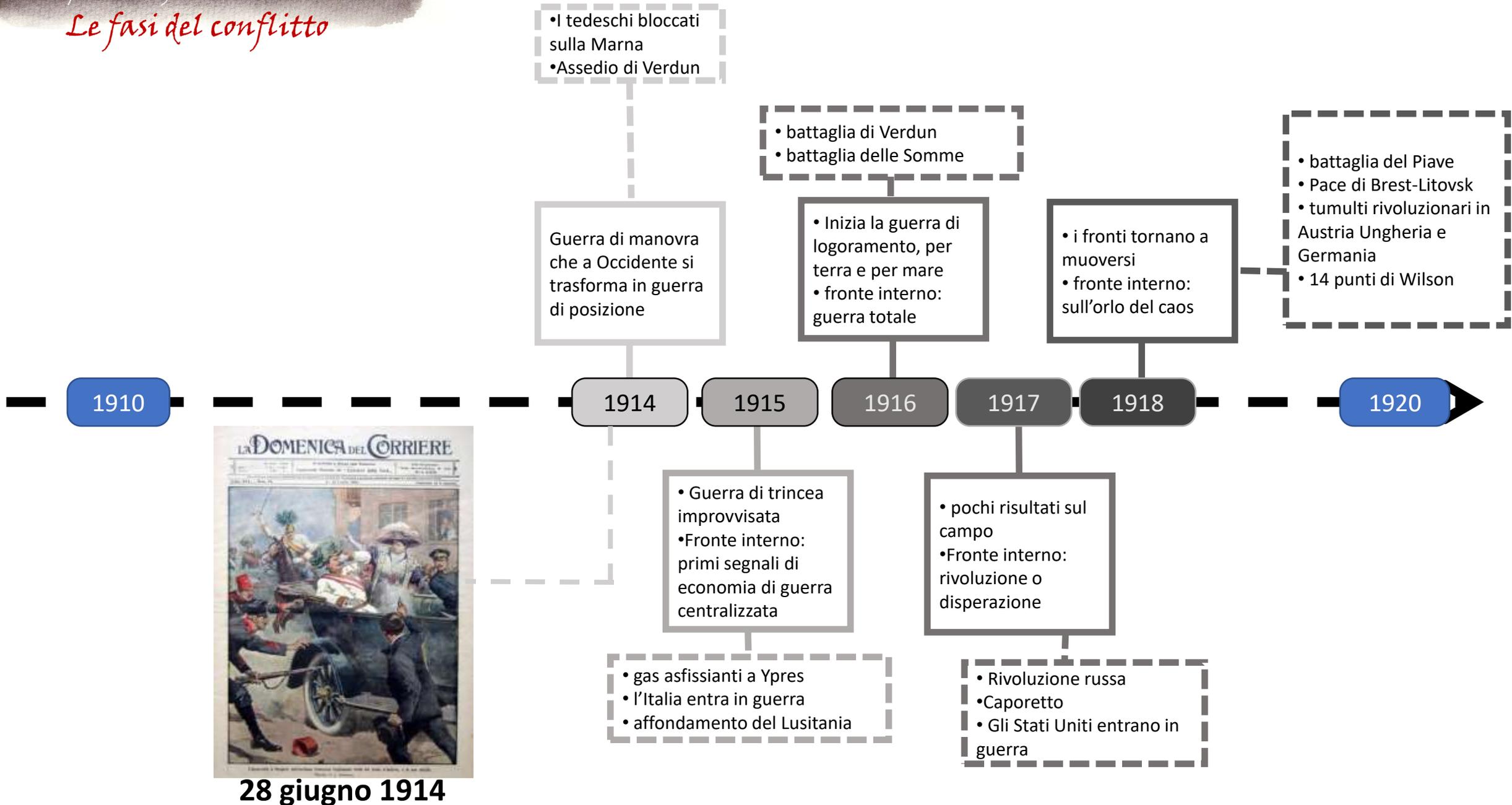
Inghilterra – Francia – Russia

- Inghilterra vs Germania (controllo dei mari)
- Francia vs Germania (equilibrio europeo)
- Italia vs Austria-Ungheria (terre irridente)
- Austria-Ungheria vs Russia (questione serba)



La prima guerra mondiale

Le fasi del conflitto



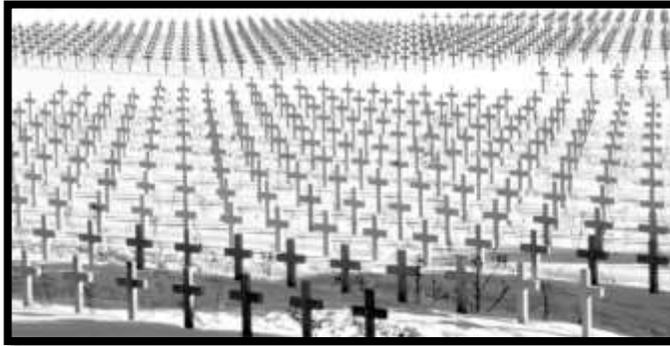
La prima guerra mondiale
Le caratteristiche

moderna



- Da cittadini a soldati
- le armi
- Propaganda e mass media
- Difficoltà di rappresentazione

di massa



**di materiali
industriale**

di trincea



la guerra ai civili

La prima guerra mondiale

L'Italia



Nel 1914 l'Italia non entra in guerra al fianco dei paesi della Triplice Alleanza: il patto è difensivo e il governo liberale sceglie la neutralità



Accordo segreto >
Patto di Londra (26 aprile 1915)

- Le promesse territoriali:
- Trentino e Alto Adige (fino al Brennero)
 - Venezia Giulia, inclusa Trieste
 - Istria, ad esclusione di Fiume
 - Una parte della Dalmazia
 - Protettorato in Albania e controllo del porto di Valona
 - Dodecaneso (già occupato nella guerra italo-turca)
 - Una zona mineraria in Turchia
 - Parti non specificate delle colonie tedesche

neutralisti

Liberali
Socialisti
Cattolici

interventisti

Liberali
Democratici
Nazionalisti



Voto del parlamento per pieni poteri al governo
Socialisti: ne' aderire ne' sabotare
24 maggio 1915 > inizio ostilità

La prima guerra mondiale

La rivoluzione russa

Donne e operai della Putilov in sciopero
> ribellione dell'esercito
> lo zar abdica
> governo provvisorio principe L'vov (poi Kerenski)

23-27



Lenin > tesi di aprile

> Terra ai contadini
> Pace
> Tutto il potere ai Soviet

> Presa del palazzo d'Inverno

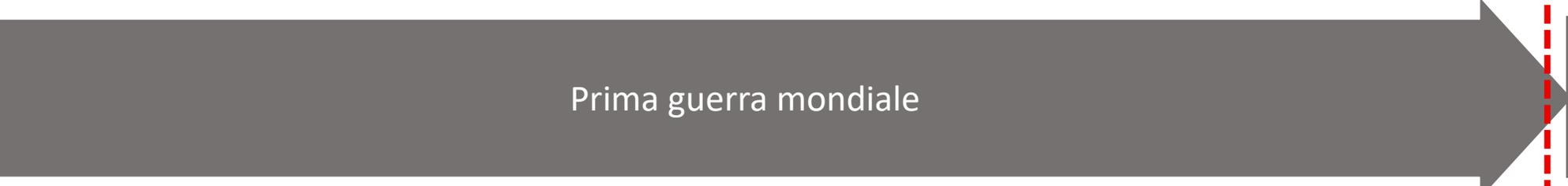
24-25 ottobre



> Novembre 1917: elezioni assemblea costituente
> Sconfitta bolscevica
> Scioglimento assemblea
> Sistema totalitario a partito unico



• pochi risultati sul campo
• Fronte interno: rivoluzione o disperazione



3 marzo 1918
> pace separata di Brest Litovsk

la presa del potere da parte del «popolo» influenza il conflitto in corso, sia per l'uscita della Russia dalla guerra, sia come modello di risoluzione interna ai paesi occidentali

La prima guerra mondiale
La rivoluzione russa

Marzo 1918 > Pace di Brest-Litovsk



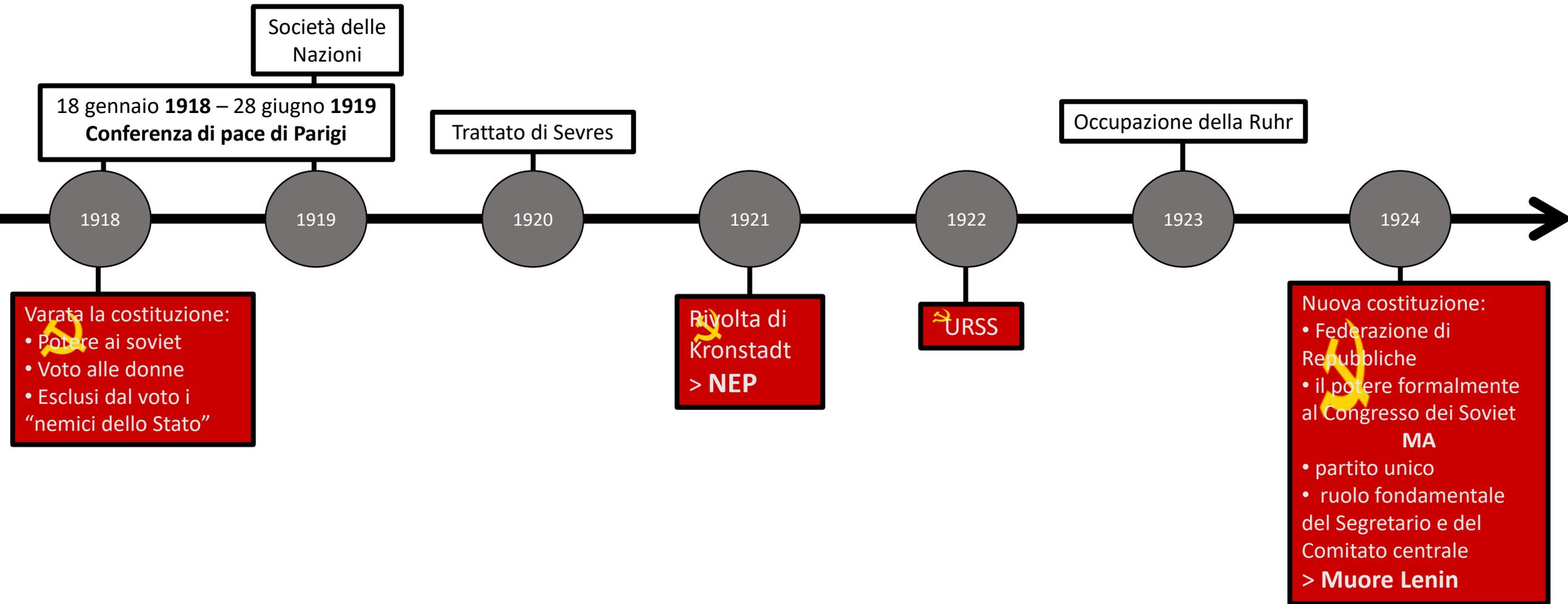
1918-1920

> guerra civile

- Forti perdite territoriali
- Spostamento della capitale a Mosca
- Compromesse l'industria e la produzione agricola
- La pace separata viene vissuta da Francia e Inghilterra come un "tradimento" > sostegno alle "armate bianche"

- Maggiore forza ma minore organizzazione delle armate "bianche"
- L'Armata Rossa organizzata da Trockij con una larga coscrizione e con una disciplina rigidissima
- carestia (2 milioni di morti)
- collasso dell'industria
- viene introdotto il **comunismo di guerra**
- vittoria dell'Armata rossa ad un prezzo altissimo: 7 milioni di morti, a cui devono aggiungersi i 2 della guerra contro Austria e Germania

Dopo la prima guerra mondiale



Dopo la prima guerra mondiale

L'assetto geopolitico d'Europa



- fine degli Imperi
- vuoto di potere al centro dell'Europa
- Il rispetto delle nazionalità
- le “minoranze”, possibili fonti di tensione e conflitto

- **Trattato di Versailles** (con la Germania, 1919)
- **Trattato di Saint Germain** (con l'Austria, 1919)
- **Trattato di Neuilly** (con la Bulgaria, 1919)
- **Trattato del Trianon** (con l'Ungheria, 1920)

Dopo la prima guerra mondiale

La pace punitiva

- Alsazia e Lorena a Francia
- Ricostituzione della Polonia (sbocco sul mare attraverso il corridoio di Danzica); nascono Regno di Jugoslavia e Cecoslovacchia.
- Assegnazione della Saar alla Francia per 15 anni
- spartizione delle colonie tedesche tra Francia e Inghilterra, riduzione dell'esercito, smantellamento della flotta, pagamento dei debiti (per questo occupazione della Ruhr nel 1923)
- Francia e Inghilterra si spartiscono il medio-oriente (ex impero turco): mandato inglese per Iraq e Palestina, mandato Francese per Siria e Libano.

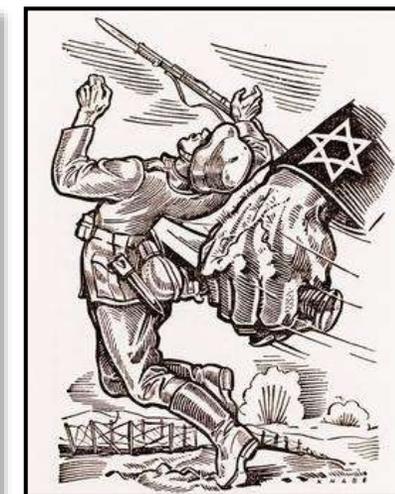


La «vittoria mutilata» italiana

Vignetta americana con la rappresentazione allegorica della pace punitiva : la responsabilità è attribuita alla Francia



La leggenda tedesca della «pugnalata alle spalle»



Dopo la prima guerra mondiale

Il Medio oriente

1916

accordi di Sykes-Picot
fra Francia e Inghilterra

1917

dichiarazione Balfour
(Palestina)

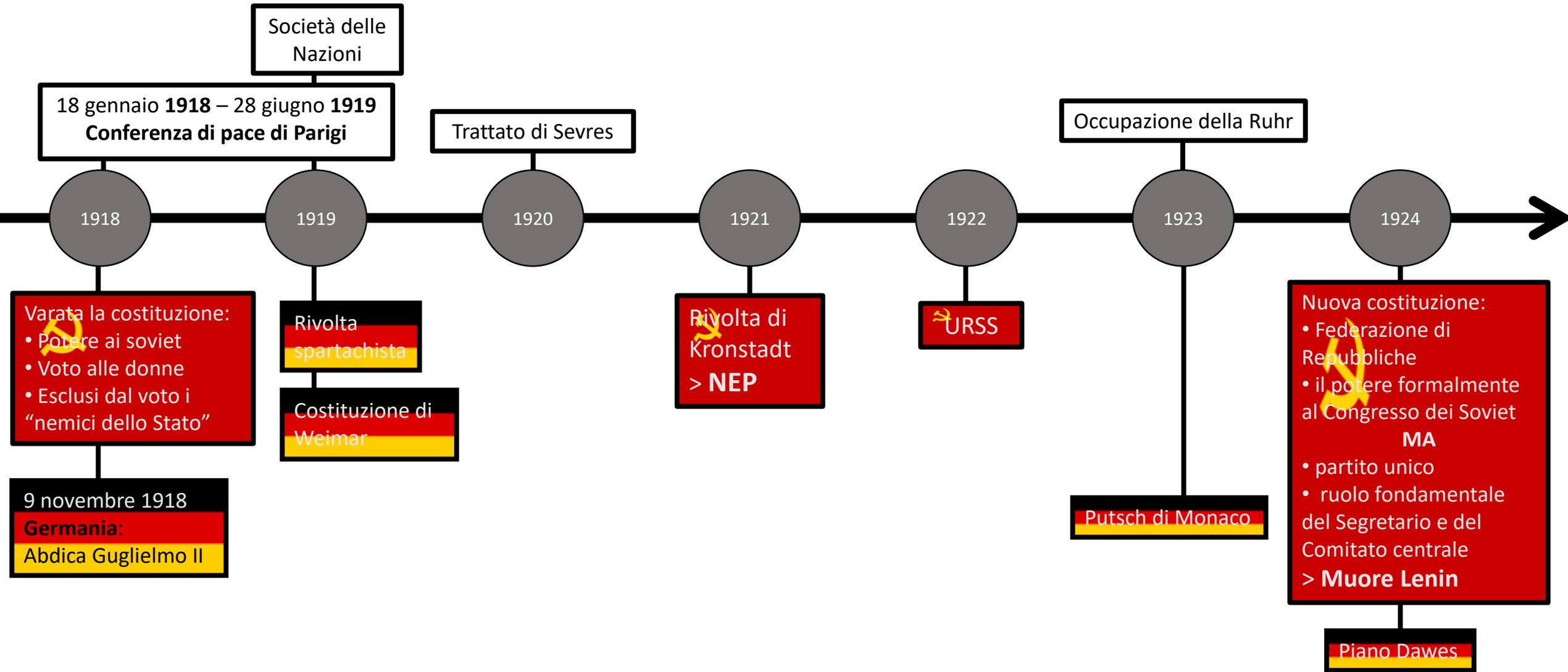


IL TRATTATO DI SÈVRES (1920)



Mandato della Società delle Nazioni: Nel diritto internazionale, istituto creato nell'ambito della Società delle nazioni per regolare la sorte dei territori ceduti dalla Germania e dall'impero ottomano alla fine della Prima guerra mondiale, sottoponendoli a una forma di governo internazionalmente controllata; secondo l'art. 22 del patto, non essendo le popolazioni di tali territori «in grado di reggersi da sé», era compito delle nazioni civilizzate assumere la responsabilità della loro tutela, esercitandola «per conto della società». I m.i. furono assegnati, con appositi atti di mandato accettati dalle potenze mandatarie, dal consiglio della Società delle nazioni, su progetto delle principali potenze alleate e associate (alle quali i trattati di pace avevano formalmente ceduto i territori in questione).

Dopo la prima guerra mondiale



La repubblica di Weimar

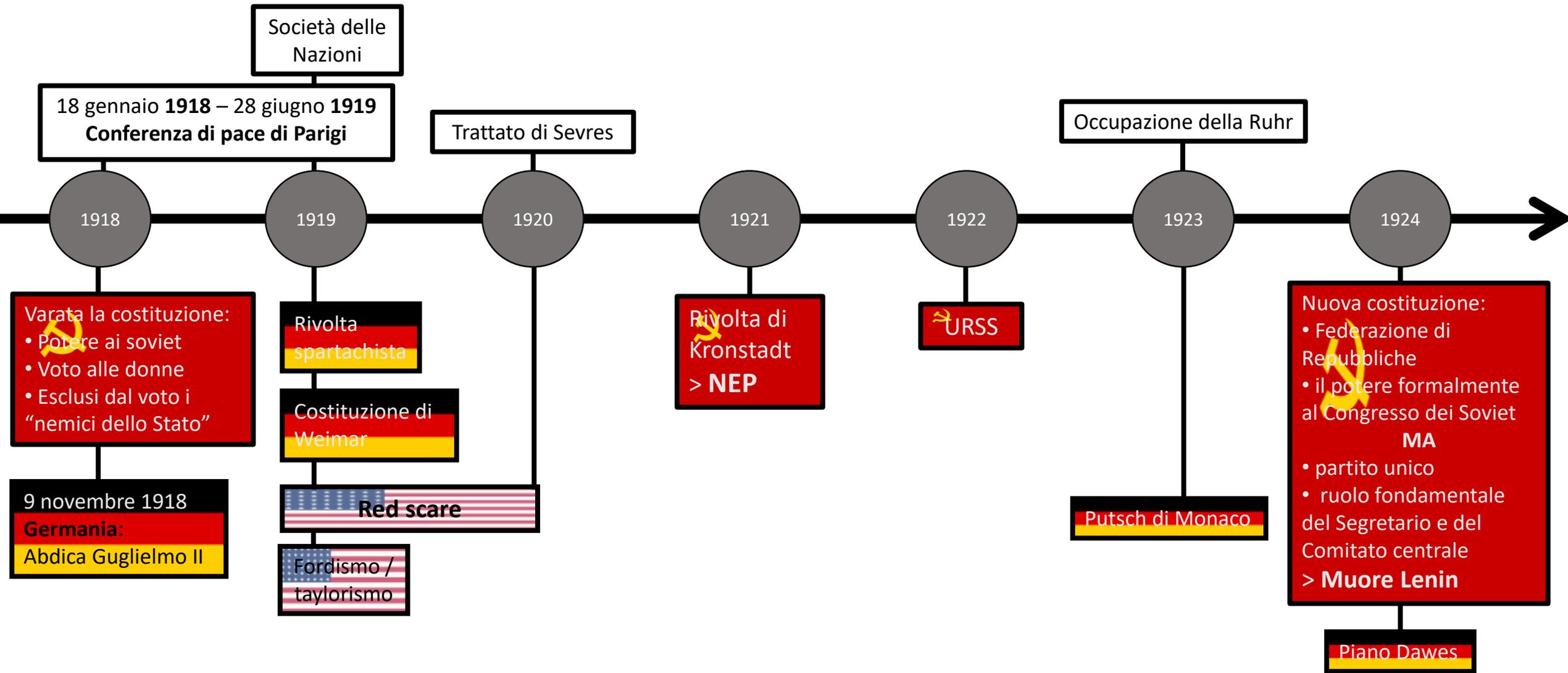


Una squadra
di Freikorps

- Una costituzione avanzata ma con elementi di debolezza
- Radicalizzazione politica
- Iperinflazione e disoccupazione
- Fermento sociale e culturale
 - Il cinema espressionista
 - Il teatro civile
 - La radio di massa



Dopo la prima guerra mondiale



I ruggenti anni Venti negli USA



- organizzazione scientifica del lavoro
- gigantismo industriale
- commercio
- consumismo
- industria dei media



Radio Enters the Home

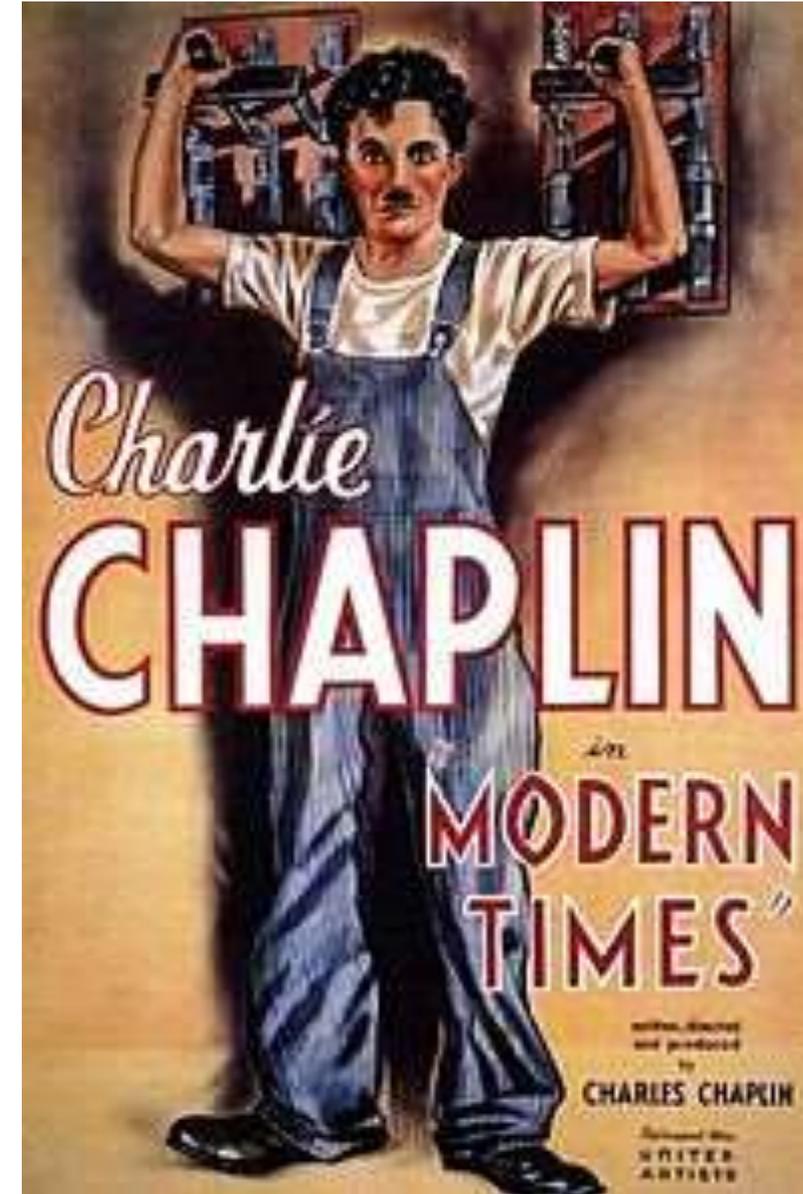
*How to enjoy popular Radio Broadcasting
Complete instructions and
description of apparatus*



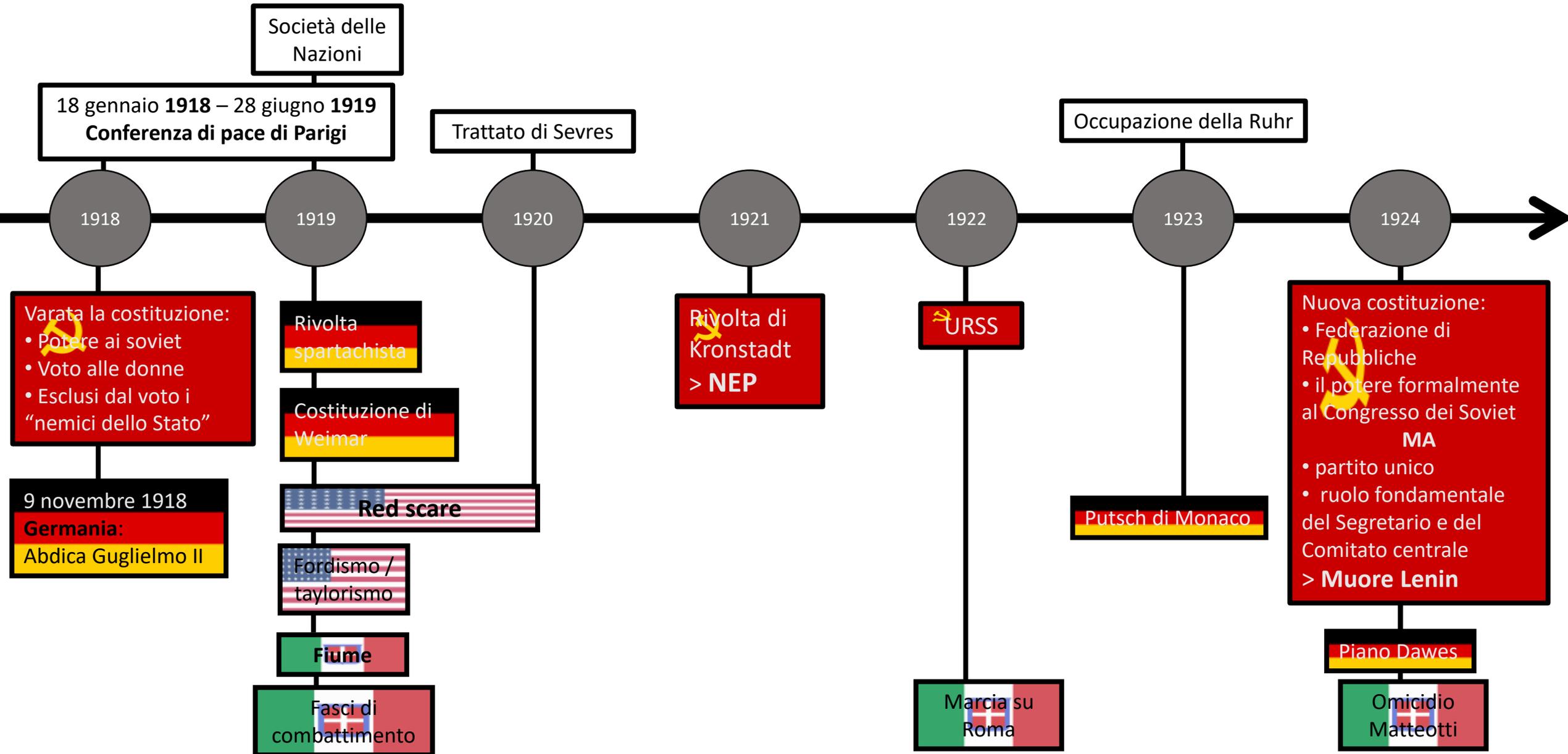
For those who desire to be entertained
with concerts, lectures, dance music -
as well as for the radio amateur

**Radio Corporation
of America**

SALES DEPARTMENT
MADISON SQUARE BUILDING, NEW YORK



Dopo la prima guerra mondiale



La crisi dello stato liberale e l'ascesa del fascismo

1918 Suffragio universale maschile
(introdotto con limitazioni nel 1911)

1919 Rappresentanza proporzionale con
scrutinio di lista

Crisi del modello liberale e successo dei partiti organizzati: PPI e PSI

Elezioni politiche 1919

PSI = 32,4% PPI = 20,6%



La crisi dello stato liberale e l'ascesa del fascismo

Gennaio 1919

Nasce il Partito
Popolare Italiano



L'ondata nazionalista, nata prima della guerra, trova nuova linfa nel mito della "vittoria mutilata" e nell'impresa di Fiume (1919)



Marzo 1919

Fondazione a Milano dei
Fasci di Combattimento



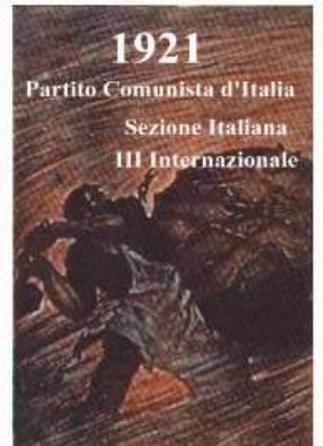
Ottobre 1919

I *massimalisti* vincono il XVI Congresso nazionale socialista:

- Rivoluzione sovietica come modello di azione e adesione all'Internazionale comunista
- possibilità di *ricorso alla violenza* per conseguire i fini del partito
- obiettivi del partito sono la demolizione dello Stato borghese, la dittatura del proletariato e la costruzione di un nuovo ordine comunista

Gennaio 1921

Nasce il PCd'I



La crisi dello stato liberale e l'ascesa del fascismo

1919-1920 > Il biennio rosso

Il biennio rosso > accesa conflittualità agraria ed operaia

- Nord e centro > imponibile di manodopera
- Sud > Occupazione delle terre incolte



- richiesta di aumenti salariali > serrata
- occupazione delle fabbriche
- vittoria sindacale
- **ma** speranze di palingenesi rivoluzionaria deluse



La crisi dello stato liberale e l'ascesa del fascismo

1919-1920 > Il biennio rosso > La reazione

Si stima che negli scontri con i socialisti tra il 1919 e il 1922 muoiano tra i 2000 e i 3000 socialisti e 672 fascisti



- Giovinezza
- Uso privato della violenza
- Simbolismo
- Rivoluzione

La crisi dello stato liberale e l'ascesa del fascismo

27-28 ottobre 1922 > La marcia su Roma

24 ottobre, congresso fascista di Napoli:
«lo vi dico, con tutta la solennità che il momento impone: o ci danno il potere o noi ce lo prendiamo piombando su Roma»

- Facta firma un decreto in cui proclama lo stato d'assedio nella capitale
- Il re non firma il decreto
- Dimissioni di Facta

Colpo di stato o forzatura delle regole costituzionali?



16 novembre 1922 > il discorso del bivacco

...lo affermo che la rivoluzione ha i suoi diritti. Aggiungo, perché ognuno lo sappia, che io sono qui per difendere e potenziare al massimo grado la rivoluzione delle «camicie nere», inserendola intimamente come forza di sviluppo, di progresso e di equilibrio nella storia della Nazione (...)

Con 300 mila giovani armati di tutto punto, decisi a tutto e quasi misticamente pronti ad un mio ordine, io potevo castigare tutti coloro che hanno diffamato e tentato di infangare il Fascismo.

Potevo fare di questa Aula sorda e grigia un bivacco di manipoli: potevo sprangare il Parlamento e costituire un Governo esclusivamente di fascisti. Potevo: ma non ho, almeno in questo primo tempo, voluto.

La crisi dello stato liberale e l'ascesa del fascismo

La torsione in senso totalitario

1922

- **Dicembre > Gran Consiglio del Fascismo** (nel 1928 diventa l'organo supremo dello Stato fascista)

1923

- **Gennaio > Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale**
- **Luglio > nuova legge elettorale maggioritaria**

1924

- **6 aprile > Elezioni delle liste nazionali**
 - Clima di violenza, denunciato in Parlamento da Matteotti
- **10 giugno 1924 > omicidio Matteotti**
- "Aventino" delle opposizioni

1925

- [Discorso alla camera del 3 gennaio](#)
- **legge 24 dicembre 1925**: Mussolini è capo del governo, presidente del Consiglio e segretario di Stato

La Legge «Acerbo» prevedeva un premio di maggioranza pari ai due terzi dei seggi della Camera per la lista che avesse conquistato il 25% dei voti. Le liste fasciste conquistarono il 60% dei voti, soprattutto al centro e al sud, e con l'apporto determinante della violenza

La crisi dello stato liberale e l'ascesa del fascismo

Le leggi fascisissime

- Rinforzato il governo
 - Il governo è responsabile solo nei confronti del Re (era una regola dello Statuto Albertino, caduta in progressivo disuso)
 - ampliamento delle possibilità del governo di emanare leggi in modo autonomo
- Cambia il sistema di governo locale, che diventa di nomina governativa
- Istituzione del Tribunale Speciale
- Patto di Palazzo Vidoni (2 ottobre 1925) > introduce al corporativismo
- 9 novembre 1926: vengono dichiarati decaduti tutti i deputati dell'opposizione

Progressiva identificazione fra governo, partito e Stato, con inclusione di organismi del partito all'interno delle istituzioni

